



Provincia di Foggia

Regolamento per le progressioni verticali riservate al personale interno di ruolo

Art. 1 -Ambito di applicazione e principi generali

1. Il presente Regolamento disciplina le procedure relative alle c.d. "progressioni verticali" previste per la valorizzazione delle professionalità interne agli enti dall'articolo 22, comma 15, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, s.m.i. ai sensi dell'articolo 1, comma 1 ter, introdotto dalla legge 28 febbraio 2020, n.8, di conversione del Decreto Legge 30 dicembre 2019, n.162.
2. È facoltà della Provincia di Foggia prevedere nel piano triennale di fabbisogno del personale l'attivazione, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, di procedure selettive per la progressione alla categoria immediatamente superiore riservate al personale interno in servizio a tempo indeterminato fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno.
3. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa categoria.
4. Le progressioni verticali consentite dall'articolo 22, comma 15, D.Lgs. 75/2017, finalizzate a dare valore, sviluppare e perfezionare professionalità che già sussistono nell'ambito dell'assetto dotazionale dell'Ente, consumano gli spazi assunzionali dell'Ente. Laddove la Provincia di Foggia eserciti la facoltà consentita dalla norma; l'assunzione del dipendente interno erode il budget assunzionale di quel particolare anno, atteso che:
 - a) la progressione verticale incide sul tetto della spesa del personale e sulla spesa potenziale massima sostenibile della dotazione organica per il differenziale della spesa tra la collocazione del dipendente nella categoria superiore rispetto a quella inferiore;
 - b) la progressione verticale vale come un'assunzione vera e propria, poiché consuma integralmente, per il valore iniziale della categoria, detto spazio e non solo per il delta tra categoria di appartenenza e categoria di destinazione.
5. L'attivazione delle procedure interamente riservate al personale interno, quale strumento derogatorio ed eccezionale di passaggio tra categorie rispetto al pubblico concorso, determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n.165 del 2001 e ss.mm,ii..
6. Il personale riclassificato nella categoria immediatamente superiore, a seguito delle procedure selettive di cui al presente Regolamento, non è soggetto al periodo di prova.

Art. 2 Requisiti generali di accesso

1. Alle procedure selettive interne possono partecipare i dipendenti della Provincia di Foggia con contratto a tempo indeterminato che non abbiano riportato una sanzione disciplinare definitiva superiore alla censura (rimprovero scritto) nel biennio antecedente la data di indizione dell'Avviso.
2. Fermo restando il possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego, sono individuati, ai sensi dei successivi articoli, i requisiti culturali e di servizio per l'accesso alle selezioni di cui all'art. 1, comma 1, determinati in funzione delle diverse categorie di inquadramento di cui al CCNL Comparto Funzioni Locali. L'anzianità di servizio è quella maturata con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato presso Pubbliche Amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 s.m.i.. Il computo dell'anzianità di servizio è da effettuarsi con riferimento alla data di pubblicazione dell'avviso di selezione.
3. Tutti i requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione dalla procedura selettiva, alla data di scadenza del termine stabilito dall'avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione.
4. Le domande di progressione verticale pervenute sono esaminate dal Settore Risorse Umane che ne verifica l'ammissibilità in relazione alle previsioni, contenute nell'Avviso effettuando, ove ravvisata l'opportunità, controlli anche a campione sulle dichiarazioni rese dai partecipanti.
5. Per carenza dei requisiti prescritti nell'Avviso, l'Amministrazione può disporre in ogni momento l'esclusione dalla procedura di progressione verticale con motivato provvedimento.

Art. 3 Requisiti di accesso alla categoria C

Possono accedere ai posti di categoria C i dipendenti di ruolo dell'Ente inquadrati, nella categoria B in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno al posto da ricoprire;
- b) Anzianità di servizio non inferiore ai trentasei mesi maturata in profili professionali ascritti alla categoria B;
- c) aver conseguito una valutazione positiva all'interno della Provincia di Foggia nel triennio precedente l'anno di pubblicazione dell'Avviso.

Art. 4 Requisiti di accesso alla categoria D

Possono accedere a posti di categoria D, posizione economica iniziale DI, i dipendenti di ruolo dell'Ente, inquadrati nella categoria C, aventi i seguenti requisiti:

- a) Titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno in relazione al posto da ricoprire;
- b) Anzianità di servizio non inferiore a trentasei mesi maturata in profili professionali ascritti alla categoria C;
- c) aver conseguito una valutazione positiva all'interno della Provincia di Foggia nel triennio precedente l'anno di pubblicazione dell'Avviso.

Art. 5 Procedure selettive

1. Le procedure selettive di cui al presente Regolamento sono indette mediante Avviso di selezione emanato dal Settore Risorse Umane in base alle previsioni contenute nel piano triennale del fabbisogno di personale e nel piano annuale delle assunzioni approvato con deliberazione presidenziale.

2. L'Avviso di selezione è pubblicato all'Albo pretorio on-line dell'Ente. Esso deve indicare la categoria di accesso per la quale si concorre, il termine e le modalità per la presentazione delle domande, il numero dei posti da ricoprire, i titoli valutabili, nonché i termini e le modalità per la loro presentazione, i requisiti richiesti per il posto da ricoprire.
3. L'Avviso di selezione deve, inoltre, indicare la tipologia della prova da sostenere, nonché la votazione minima richiesta per il superamento delle stesse.
4. La prova è volta ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti distinte, per categorie, come segue:
5. Il contenuto della prova di cui al presente articolo sarà determinato nell'Avviso tenuto conto delle peculiarità del posto da ricoprire. La prova verrà effettuata anche qualora vi sia una sola domanda di partecipazione alla procedura di progressione verticale.
6. L'avviso di selezione dovrà prevedere l'attribuzione dei punteggi articolato su base 90 (novanta/90). La scomposizione dei singoli punteggi è disciplinata come segue:
 - a) Punteggio relativo ai titoli: massimo punti 30/90;
 - b) Punteggio relativo alla prova: massimo punti 60/90.

La prova si intende superata solo se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore a 42/60.
La valutazione dei titoli avverrà solamente in caso di superamento della prova.
Il punteggio complessivo, utile alla formazione della graduatoria per la progressione verticale è dato dalla somma, dei punteggi di cui alle precedenti lettere a) b).
In caso di parità di punteggio si applicano le preferenze di legge.
7. I titoli valutabili per un massimo di punti 30/90 sono:
 - A) titoli di studio;
 - B) valutazione positiva dal dipendente, secondo il Sistema di Misurazione delle Performance dell'Amministrazione, conseguita negli ultimi tre anni;
 - C) l'attività svolta e i risultati conseguiti;
 - D) idoneità in precedenti procedure selettive per il posto per cui si concorre;
 - E) curriculum

Art.6 Criteri di valutazione dei titoli

1. I titoli vengono valutati come segue:

- A) Titoli di studio/abilitazioni professionali: il punteggio massimo attribuibile è di 18 punti e si prendono in considerazione i seguenti titoli/abilitazioni con indicazione del relativo punteggio:
Per l'accesso alla categoria C:

Diploma di scuola secondaria	Punti 2
Laurea triennale	Punti 2
Laurea magistrale, specialistica o vecchio ordinamento (assorbe il punteggio della laurea triennale)	Punti 4
Dottorato di ricerca (grado/titolo universitario)	Punti 3
Diploma di specializzazione (grado/titolo universitario)	Punti 2
Corso di perfezionamento universitario di durata annuale (anno accademico)	Punti 1
Master universitario ai sensi del D.M.	Punti 1

270/2004	
Abilitazione professionale regolamentata dalla legislazione nazionale che consente	Punti 2
Attestato di profitto e/o certificazione di competenze conseguiti al termine di corso di formazione professionale, corso di alta formazione e corso di aggiornamento attinenti al profilo amministrativo e che si sia concluso con esami o verifiche finali	Punti 1
Certificazione europea di raggiunto livello di conoscenza di lingua straniera	Punti 1
Certificazione europea di raggiunto livello di conoscenze informatiche	Punti 1

Per l'accesso alla categoria D:

Laurea triennale	Punti 2
Laurea magistrale, specialistica o vecchio ordinamento (assorbe il punteggio della laurea triennale)	Punti 4
Dottorato di ricerca (grado/titolo universitario)	Punti 3
Diploma di specializzazione (grado/titolo universitario)	Punti 2
Corso di perfezionamento universitario di durata annuale (anno accademico)	Punti 1
Master universitario ai sensi del D.M. 270/2004	Punti 1
Abilitazione professionale regolamentata dalla legislazione nazionale che consente	Punti 2
Iscrizione ad Albi professionali	Punti 2
Attestato di profitto e/o certificazione di competenze conseguiti al termine di corso di formazione professionale, corso di alta formazione e corso di aggiornamento attinenti al profilo amministrativo e che si sia concluso con esami o verifiche finali	Punti 1
Certificazione europea di raggiunto livello di conoscenza di lingua straniera	Punti 1
Certificazione europea di raggiunto livello di conoscenze informatiche	Punti 1

Non sono in ogni caso valutabili i titoli di studio inferiori a quelli richiesti per l'accesso dall'esterno al posto da coprire.

B) Valutazione positiva dal dipendente, secondo il Sistema di Misurazione delle Performance dell'Amministrazione, conseguita nel triennio precedente l'anno di pubblicazione dell'Avviso per un massimo di 4 punti così determinati:

Valutazione da 70 a 80	Punti 2,00
Valutazione da 80 a 90	Punti 2,50
Valutazione da 90 a 97	Punti 3,50
Valutazione > 97	Punti 4,00

Sarà effettuato il calcolo della media aritmetica semplice dei punteggi attribuiti al candidato nelle schede di valutazione del triennio che precede l'anno di pubblicazione dell'Avviso.

Nel caso di assenza della valutazione della performance del dipendente in uno degli anni del triennio precedente l'anno di pubblicazione dell'avviso si terrà conto delle valutazioni conseguite dal dipendente nel restante periodo parametrato al triennio medesimo. Il punteggio minimo che dà luogo all'erogazione delle indennità collegata alle performance è pari a punti 70/100).

- C) Attività svolta e risultati conseguiti. Il punteggio massimo di 4 punti è attribuibile come segue:
- servizio prestato presso la Provincia di Foggia sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, nella categoria di appartenenza – per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi: 1 punto per max 2 punti
 - servizio prestato presso la Provincia di Foggia sia a tempo determinato che indeterminato con l'attribuzione di mansioni superiori alla categoria di appartenenza: 1 punto per ogni semestre per max 1 punto
 - servizio prestato presso altre pubbliche amministrazioni a qualsiasi titolo, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato – per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi: 0,5 punti per ogni anno per max 1 punto
- D) idoneità in precedenti procedure selettive presso l'Ente e/o altre pubbliche amministrazioni per posti di pari o superiore inquadramento rispetto all'attuale punti 1 fino a max 2 punti;
- E) per il curriculum professionale fino ad un massimo di 2 punti: il curriculum professionale deve evidenziare l'attività svolta e i risultati conseguiti presso la Provincia di Foggia, nonché il complesso delle attività di studio, formative e professionali svolte dal candidato che, a giudizio della Commissione esaminatrice, siano significative per un ulteriore apprezzamento della capacità professionale del candidato stesso. Il curriculum deve essere sottoscritto.
2. Il possesso dei titoli deve essere dichiarato dal candidato ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Art. 7 Commissione selezionatrice

1. Alla selezione è preposta una commissione selezionatrice.
2. Il Presidente della commissione è individuato nel Dirigente responsabile del settore Risorse Umane che provvede alla nomina di altri due componenti di cui uno esterno all'Ente.
3. E' previsto un segretario individuato tra i dipendenti del settore Risorse Umane dell'Ente.
4. La sostituzione dei componenti della commissione deve avvenire nel rispetto degli stessi principi e con le stesse modalità previste per la nomina.

Art.8 Formazione della graduatoria

1. La graduatoria di merito è formata dalla commissione secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, della preferenza per il più giovane d'età.
2. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a selezione, i candidati utilmente collocati nelle graduatorie di merito.
3. La graduatoria di merito e la nomina dei vincitori della selezione sono approvate con determinazione del Dirigente del Settore Risorse Umane.
4. Le graduatorie vengono utilizzate esclusivamente nel limite dei posti messi a selezione.

Art. 9 Norme transitorie e finali

1. L'entrata in vigore del presente Regolamento comporta l'abrogazione di eventuali disposizioni interne incompatibili con la presente disciplina.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali nazionali, allo Statuto ed ai regolamenti della Provincia di Foggia.